

Informazioni utili «Colloqui con i genitori»

Insegnate in una classe con allievi udenti. Uno di loro ha genitori sordi o ipoudenti. Organizzate un servizio di interpretariato per i colloqui o le serate dei genitori, in modo da garantire la comunicazione tra voi e i genitori sordi o ipoudenti. A cosa dovete prestare attenzione per instaurare un dialogo costruttivo:

Link rapidi:

- [Ordinare il servizio di interpretariato](#)
- [Discrezione e fiducia grazie al codice d'onore](#)
- [Regole di comunicazione](#)
- [Posizione seduta](#)
- [Tempo sufficiente per il contatto visivo](#)
- [Illuminazione](#)

Per semplificare il testo, in alcuni casi è stata utilizzata solo la forma maschile o femminile. Naturalmente si intende anche l'altra forma.

Ordinare il servizio di interpretariato

Nella vita di un genitore, la cosa più importante è il proprio figlio. Per i genitori è estremamente spiacevole non riuscire a capire l'insegnante o riuscirci solo in parte. Questo è anche il motivo per cui i genitori sordi hanno diritto all'interpretazione ai sensi della legge sui disabili [LDis](#).

L'interprete deve quindi essere organizzato dalla scuola. Per garantirne la disponibilità, è necessario richiederlo per tempo. Il modulo d'ordine è disponibile [qui](#). In caso di domande, la Fondazione PROCOM è a vostra disposizione.

Discrezione e fiducia grazie al codice d'onore

Quando si scambiano informazioni estremamente riservate, è essenziale poter fare affidamento su una discrezione assoluta. E potete farlo, perché tutti gli interpreti PROCOM si attengono al [codice d'onore](#). Sono quindi tenuti alla riservatezza, sono imparziali e neutrali. Su questa base potete costruire il vostro dialogo.

Regole di comunicazione

Gli interpreti traducono tutte le informazioni linguistiche, siano esse udibili o visibili.

Tenetelo presente quando parlate con terzi durante il colloquio con i genitori. Tutto verrà interpretato, anche se dite "non c'è bisogno di interpretare questo".

Rivolgetevi direttamente ai genitori. Evitate affermazioni come "Per favore, dica ai genitori di...".

La grammatica e la sintassi delle lingue dei segni e delle lingue parlate sono diverse. Per questo motivo l'interpretazione non avviene parola per parola, ma per unità di significato. A causa del processo di elaborazione delle informazioni, l'interpretazione è sempre leggermente in ritardo rispetto alla lingua di partenza.

Per i bambini udenti, a volte è un po' strano segnare con i loro genitori di fronte a insegnanti udenti o, al contrario, parlare con loro e contemporaneamente essere tradotti da un'interprete. Si tratta di una situazione da affrontare con cautela. Non si dovrebbe chiedere a un bambino di assumersi più responsabilità di quelle per cui è pronto.

Posizione seduta

Durante la conversazione, è naturale che il vostro sguardo vagherà avanti e indietro tra l'interprete e i genitori sordi o ipoudenti. Questo vale per tutti i partecipanti alla conversazione. Per questo motivo, è meglio che le sedie siano disposte in cerchio in anticipo.

Le persone sorde o ipoudenti hanno accesso ai contenuti comunicati solo quando possono vedere tutti i partecipanti contemporaneamente. Idealmente, i genitori sordi o ipoudenti dovrebbero poter vedere sempre voi, l'interprete e i documenti da discutere.

Tempo sufficiente per il contatto visivo

Non dimenticate che tutta la comunicazione è visiva. Per le persone sorde e ipoudenti, non c'è comunicazione senza contatto visivo.

Pertanto, prevedete un po' di tempo in più se volete che i genitori guardino i disegni o i test del bambino, ad esempio.

Illuminazione

Assicuratevi anche di avere un'adeguata illuminazione, perché questo facilita la lettura labiale. Nessuno deve avere la luce alle spalle.

Ora avete preparato il terreno per un colloquio con i genitori riuscito. Se avete altre domande, non esitate a contattare la Fondazione PROCOM. Ecco come potete raggiungerci:

Gestione degli ordini / Servizio di interpretariato

Tel : 091 745 27 55

E-mail: interpreti@procom.ch

Lunedì - venerdì, 8:15 – 17:00